

Licei dell'Opera S. Alessandro

## XIV Laboratorio Form – Attivo per genitori

a cura di Giuliana Santoro

sabato 21 gennaio 2017

*Alla ricerca di buona COMUNICAZIONE per autentica RELAZIONE ogni giorno...*

E' il primo incontro del nuovo anno. Si rinnovano gli auguri a voi e ai vostri più cari...

Da dove RICOMINCIARE ?

**Parole – chiave del giorno:**

- **amore**

- **figli**

- **silenzio**

- “ spazi bianchi ”

- “ lettere mancanti ”

- “ parole dolci, precise ”

...

### Lectures d'incontro

**Kahlil Gibran** ( poeta/ filosofo libanese, 1883 -1931)

da *Il profeta*

*... parlati dell'Amore.*

*E lui sollevò la testa e scrutò il popolo, e su di esso calò una grande quiete. E con voce ferma disse:*

*Quando l'amore vi chiama, seguitelo.*

*anche se le sue vie sono dure e scoscese.*

*E quando le sue ali vi avvolgeranno, affidatevi a lui.*

*Anche se la sua lama, nascosta tra le piume, vi può ferire.*

*E quando vi parla, abbiate fede in lui,*

*anche se la sua voce può distruggere i vostri sogni come il vento del nord devasta il giardino.*

*Poiché l'amore come v'incorona così vi crocifigge.*

*E come vi fa fiorire così vi reciderà.*

*Come sale alla vostra sommità e accarezza i più teneri rami che fremono al sole,  
così scenderà alle vostre radici e le scuoterà fin dove si avvinghiano alla terra.*

*Come covoni di grano vi accoglie in sé.*

*Vi batte finché non sarete spogli.*

*Vi staccia per liberarvi dai gusci.*

*Vi macina per farvi neve.*

*Vi lavora come pasta fin quando non siate cedevoli.  
E vi affida alla sua sacra fiamma perché siate il pane sacro della mensa di Dio.*

*Tutto questo compie in voi l'amore,  
affinché possiate conoscere i segreti del vostro cuore  
e in questa conoscenza farvi frammento del cuore della vita.*

*Ma se per paura cercherete nell'amore unicamente la pace e il piacere,  
allora meglio sarà per voi coprire la vostra nudità e uscire dall'aia dell'amore,  
nel mondo senza stagioni, dove riderete, ma non tutto il vostro riso,  
e piangerete, ma non tutte le vostre lacrime.*

*L'amore non dà nulla fuorché se stesso e non attinge che da se stesso.  
L'amore non possiede né vorrebbe essere posseduto,  
poiché l'amore basta all'amore.*

*Quando amate non dovrete dire: " Ho Dio nel cuore ",  
ma piuttosto: "Io sono nel cuore di Dio".  
E non crediate di guidare l'amore,  
perché, se vi ritiene degni, è lui che vi guida.*

*L'amore non vuole che compiersi.  
Ma se amate e se è inevitabile che abbiate desideri,  
i vostri desideri hanno da essere questi:  
dissolversi e imitare lo scorrere del ruscello che canta la sua melodia alla notte.  
Conoscere la pena di troppa tenerezza.  
Essere trafitti dalla vostra stessa comprensione d'amore,  
e sanguinare condiscendenti e gioiosi.  
Destarsi all'alba con cuore alato  
e rendere grazie per un altro giorno d'amore;  
riposare nell'ora del meriggio  
e meditare sull'estasi d'amore;  
grati , rincasare la sera.  
E addormentarsi con una preghiera in cuore per l'amato  
e un canto di lode sulle labbra.*

*...parlaci dei **Figli** .*

*E lui disse:  
i vostri figli non sono figli vostri.  
Sono figli e figlie della sete che la vita ha di se stessa,  
Essi vengono attraverso di voi, ma non da voi,  
e benché vivano con voi non vi appartengono.*

*Potete donar loro l'amore ma non i vostri pensieri:  
essi hanno i loro pensieri.  
Potete offrire rifugio ai loro corpi ma non alle loro anime:  
essi abitano la casa del domani,  
che non vi sarà concesso visitare neppure in sogno.  
Potete tentare di essere simili a loro, ma non farli simili a voi:  
la vita procede e non s'attarda sul passato.  
Voi siete gli archi da cui i figli, come frecce vive, sono scoccati in avanti.*

*L' Arciere vede il bersaglio sul sentiero dell'infinito,  
e vi tende con forza affinché le sue frecce vadano rapide e lontane.  
Affidatevi con gioia alla mano dell'Arciere,  
poiché come ama il volo della freccia, così ama la fermezza dell'arco.*

da ***Le ali spezzate***

*“ I sentimenti profondi e infiniti perdono qualche aspetto del loro significato più vero quando vengono circoscritti dai limiti delle parole...”*

*“Esiste qualcosa di più grande e di più puro rispetto a ciò che la bocca pronuncia.*

*Il **silenzio** illumina l'animo, sussurra ai cuori e li unisce.*

*Il **silenzio** ci porta lontano da noi stessi, ci fa veleggiare nel firmamento dello spirito, ci avvicina al cielo...”*

da ***I segreti del cuore***

*“Non vi è alcun confine fra noi e le cose più vicine così come la distanza non è sufficiente a separarci dalle cose più lontane. Ogni cosa, dalla più bassa alla più sublime, dalla più piccola alla più grande, esiste dentro il tuo essere senza differenze. La goccia d'acqua contiene tutti i segreti dell'oceano...”*

da ***Sabbia e schiuma***

*“Il ricordo è una forma di incontro...”*

*“La realtà dell'altro non è in ciò che ti rivela, ma in quel che non può rivelarti. Perciò, se vuoi capirlo, non ascoltare le parole che dice, ma quelle che non dice...”*

### III Domenica del tempo ordinario Anno A

#### dal Vangelo secondo Matteo (4, 12 – 23)

*Gesù, avendo saputo che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea e, lasciata Nazaret, venne ad abitare a Cafarnao, presso il mare, nel territorio di Zabulon e di Neftali, perché si adempisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: “ Il paese di Zabulon e il paese di Neftali sulla via del mare, al di là del Giordano, Galilea delle genti, il popolo immerso nelle tenebre ha visto una grande luce, su quelli che dimoravano in terra e ombra di morte una luce si è levata.”*

*Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire. “ Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino”.*

*Mentre camminava lungo il mare di Galilea vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano la rete in mare, poiché erano pescatori. E disse loro: “ Seguitemi, vi farò pescatori di uomini”. Ed essi subito, lasciate le reti, lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo di Zebedeo Giovanni suo fratello, che nella barca insieme con Zebedeo, loro padre, riassettavano le reti, e li chiamò. Ed essi subito, lasciata la barca e il padre, lo seguirono.*

*Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe e predicando la buona novella del regno e curando ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.*

#### Spunti di riflessione

Gesù sta per iniziare le sue conquiste: ha già predicato il suo vangelo, e già le folle si accalcano per ascoltare la sua **parola**. Ma nessuno si è ancora unito a lui, e, fra tanti ascoltatori, non ha ancora guadagnato un solo discepolo. Non riceve indifferentemente tutti quelli che si presentano per seguirlo. Alcuni li respinge, altri li mette alla prova, altri li rinvia a più tardi. Ha i suoi tempi, fa le sue scelte. Getta le reti nel mare immenso, profondo, tempestoso ed eternamente agitato dell'umanità. Anche se le acque sono torbide, non pesca alla cieca: sa riconoscere i suoi; **guarda, considera, sceglie**. La scelta di oggi è importante perché sta per prendere coloro attraverso cui ha deciso di prendere gli altri: gli apostoli. Gli uomini gettano dovunque le loro reti; secondo la parola del vangelo, le reti della chiesa devono raccogliere pesci di ogni genere, buoni e cattivi. Gesù sceglie, dal momento che la decisione spetta a lui, forse comincerà le sue conquiste con qualche principe della sinagoga o con un sacerdote, un sommo pontefice, un famoso dottore della legge, per dare rinomanza alla sua missione e alla sua attività. E invece no: **“ Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli!”** Jacques – Bénigne Bossuet ( teologo e intellettuale francese, 1627 – 1704)